



REGOLAMENTO COMUNALE "FIERA DI SAN MARTINO"

Art. 1 – Tipologia della Fiera

1. Il presente Regolamento disciplina le modalità di svolgimento della manifestazione fieristica, a carattere locale e denominata "FIERA DI SAN MARTINO, con riferimento all'utilizzo delle aree pubbliche, identificate nell'allegata planimetria e così meglio definite: aree adibite a superficie espositiva ed al commercio su aree pubbliche, aventi carattere non permanente.
2. L'esercizio delle attività svolte nell'ambito della manifestazione è disciplinato come segue:
 - a. per l'area adibita a superficie espositiva dalla Legge Regionale 10/12/2002 n. 30 "*Promozione e sviluppo del sistema fieristico lombardo*" e dal Regolamento Regione Lombardia del 12/04/2003, n. 5;
 - b. per l'area adibita al commercio su aree pubbliche dal Decreto Legislativo 31/03/1998 n. 114 "*Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15/03/1997, n. 59*" e dalle Leggi Regionali 21/03/2000 n. 15 "*Norme in materia di commercio al dettaglio su aree pubbliche*".

Art. 2 – Giornate e orari di svolgimento

1. Nel Comune di Biassono la manifestazione fieristica "Fiera di San Martino" si svolge annualmente nel mese di novembre nelle giornate di sabato e domenica più vicine alla ricorrenza del Santo Patrono – festività di San Martino (11 novembre).
2. La stessa si svolge nei seguenti giorni e orari:
sabato: dalle ore 15,00 alle ore 24,00 per intrattenimenti e somministrazione alimenti e bevande;
domenica: dalle ore 9,00 alle ore 19,30 per inaugurazione della fiera, rassegna zootecnica, mostra-mercato dell'artigianato e di prodotti enogastronomici, somministrazione alimenti e bevande, esposizioni e mostre artistiche/culturali, premiazioni e intrattenimenti vari.
3. Nella giornata di domenica l'orario di ingresso per gli operatori è fissato dalle ore 7,00 alle ore 8,30; l'orario di vendita/esposizione al pubblico dalle ore 8,30 alle ore 19,00.

Art. 3 – Localizzazione e articolazione della manifestazione fieristica

1. La manifestazione fieristica si svolge su più aree pubbliche all'aperto, individuate nella planimetria allegata e precisamente:

A) Largo Pontida, parcheggio di via Trento e Trieste e piazza S. Francesco:

spazi concessi (nelle giornate di sabato e domenica) a titolo gratuito alla "Associazione Fiera San Martino" di Biassono, promotrice unitamente all'Amministrazione Comunale della manifestazione, per:

- a. allestimento della fiera zootecnica ed agricola
- b. eventi vari (intrattenimenti, lotteria, corsa degli asini, giochi per bambini)
- c. esposizione e vendita di attrezzi e di alcuni prodotti agricoli, commerciali e artigianali.

I suddetti spazi sono assegnati su invito, secondo la procedura di cui all'art. 5 della L.R. 30/2002, direttamente dall'Associazione e, pertanto, nessun compenso è dovuto da parte degli operatori invitati per la partecipazione.

L'Associazione può scegliere gli operatori che espongono e vendono i propri prodotti all'interno della zona fiera, senza il rispetto di particolari criteri normativamente previsti per l'assegnazione degli spazi espositivi.

L'Amministrazione Comunale riconosce alla locale "Associazione Fiera San Martino" un contributo economico a parziale copertura delle spese necessarie per la realizzazione dell'iniziativa, previa presentazione di idoneo rendiconto corredato da pezze giustificative per l'attività svolta.

B) Piazza Italia - via Trento e Trieste - via San Martino, ed altre aree e luoghi ritenuti idonei dalla Giunta Comunale ad ospitare la manifestazione:

- a. spazi adibiti a superficie espositiva avente carattere non permanente (art. 12 Regolamento Regionale n. 5/2003), destinata ad operatori quali:
 - artigiani
 - hobbisti
 - associazioni culturali, sportive, ricreative e socio-assistenziali con sede sul territorio comunale;
- b. spazi adibiti al commercio su aree pubbliche (L.R. 15/2000) destinati a:
 - imprenditori agricoli
 - titolari di autorizzazione per il commercio su aree pubbliche e commercianti in sede fissa, per i settori "alimentare" (prodotti tipici ed enogastronomici, somministrazione di alimenti e bevande) e "non alimentare" (ferramenta, articoli per giardinaggio e l'agricoltura in genere, prodotti dell'artigianato);
- c. spazi per l'esercizio dell'attività di trattenimento pubblico destinati agli operatori per lo spettacolo viaggiante.

Art. 4 – Autorizzazione d'esercizio

1. Chi intende partecipare alla "Fiera di San Martino" deve inviare istanza all'Amministrazione Comunale, almeno sessanta giorni prima dello svolgimento della fiera stessa.
2. La domanda, redatta su carta da bollo, deve contenere:
 - a) i dati anagrafici del richiedente. Per le società: ragione sociale, sede legale, cognome e nome, luogo e data di nascita del legale rappresentante, carica sociale ricoperta in seno alla società;
 - b) codice fiscale/partita IVA;
 - c) il settore od i settori merceologici;
 - d) i prodotti posti in vendita/esposizione;
 - e) l'indicazione delle caratteristiche del posteggio chiesto in concessione temporanea (dimensioni del banco comprensive delle eventuali coperture con ombrelloni, tende o altro tipo di sporgenza), specificando se si utilizzano banchi d'esposizione senza l'ausilio del mezzo di trasporto e se lo stesso costituisce parte integrante della struttura di vendita.
3. L'esercizio dell'attività di vendita e/o di esposizione è soggetto ad autorizzazione rilasciata a persone fisiche o a società di persone regolarmente costituite secondo le norme vigenti.
4. Per gli operatori del commercio su aree pubbliche, condizione per il rilascio dell'autorizzazione di vendita è il possesso dei requisiti di cui all'art. 1 bis della L.R. n. 15/2000.
5. L'esercizio del commercio su aree pubbliche dei prodotti alimentari è soggetto alle norme comunitarie, nazionali e regionali che tutelano le esigenze igienico-sanitarie. L'autorizzazione all'esercizio dell'attività di vendita dei prodotti alimentari abilita anche alla somministrazione dei medesimi. Per l'abilitazione alla somministrazione verrà apposta specifica annotazione sul titolo autorizzatorio.

Art. 5 – Modalità e criteri per l'assegnazione degli spazi

1. L'assegnazione dei posteggi, per il commercio su aree pubbliche, avviene tramite la stesura di una graduatoria determinata in base ai seguenti criteri:
 - a. maggior numero di presenze effettive maturate nell'ambito della manifestazione
 - b. maggior numero di presenze nella manifestazione
 - c. anzianità dell'attività di commercio su aree pubbliche attestata dal registro delle imprese.A parità dei predetti titoli la domanda viene valutata in base ai seguenti criteri preferenziali:
 - a. ordine cronologico di arrivo all'ufficio protocollo del Comune di Biassono
 - b. pregio dei prodotti commercializzati.
2. L'assegnazione dei posteggi delle aree disponibili per l'esposizione, di cui all'art. 3 c.1 lett. B) del presente regolamento, avviene in base ai seguenti criteri:
 - a. per artigiani e hobbisti:
 - pregio e caratteristiche del prodotto esposto/offerto, al fine di rendere sempre più variegata ed interessanti le proposte;
 - ingombro di ogni bancarella deve essere contenuto nelle dimensioni massime di mq. 12 e con un profondità di mt. 4;Nel caso che la merce non sia ritenuta pertinente allo spirito della manifestazione, l'autorizzazione può essere insindacabilmente rifiutata;
 - b. per associazioni locali: misure del banco/stand fino ad un massimo di mq. 32 e con una profondità di mt. 4.
3. L'assegnazione dei posteggi per l'esercizio dell'attività di spettacolo viaggiante è consentita esclusivamente per l'installazione delle seguenti attrazioni:
 - a. n. 1 giostra per bambini
 - b. n. 1 tiro a segno.
4. La concessione dell'area di posteggio ha una durata limitata al giorno di svolgimento della manifestazione fieristica.
5. Uno stesso soggetto non può presentare più domande di partecipazione alla manifestazione, anche facendo riferimento alle varie autorizzazioni di cui, eventualmente, sia titolare.
6. L'attribuzione dei posteggi, il giorno della fiera (domenica), viene effettuata dal personale incaricato dal Servizio Commercio unitamente agli agenti di Polizia Locale, in base alle indicazioni preventivamente fornite in merito dal responsabile del Servizio Commercio.
7. Per gli operatori/espositori individuati all'art. 3 - c. 1 lett. B) del presente regolamento, l'assegnazione del posteggio è subordinata al pagamento della tassa di occupazione suolo pubblico secondo le tariffe comunali in vigore ed al riconoscimento di una quota simbolica, determinata dalla Giunta Comunale, a titolo di concorso nelle spese di organizzazione. Nessuna tassa o spesa è richiesta alle associazioni con sede sul territorio comunale.
8. I posteggi non occupati dai titolari entro le ore 8,00 vengono assegnati, prioritariamente, agli operatori in graduatoria ai quali non è stato possibile assegnare il posteggio per esaurimento dei posti disponibili.

Art. 6 – Obblighi degli operatori

1. Gli operatori partecipanti alla fiera hanno l'obbligo di curare esteticamente l'esposizione delle merci che dovranno essere contenute nello spazio assegnato.
2. I posteggi assegnati dovranno, al termine della manifestazione fieristica, essere lasciati sgombri da rifiuti dispersi al suolo ed i rifiuti solidi urbani prodotti dovranno essere smaltiti a cura e spese degli operatori.
3. Gli operatori sono, inoltre, tenuti al ripristino e/o al risarcimento dei danni provocati direttamente o indirettamente durante l'esercizio dell'attività sul suolo pubblico concesso.
4. Per tutto quanto non espressamente indicato in merito all'esercizio dell'attività di commercio su aree pubbliche ed all'occupazione del suolo pubblico, si rimanda al "Regolamento comunale per la disciplina del commercio su aree pubbliche".

Art. 7 – Sanzioni

Le violazioni alle norme del commercio al dettaglio su aree pubbliche sono sanzionate ai sensi del D.Lgs. 31/03/1998, n. 114, della Legge Regionale del 21/03/2000, n. 15 e dal Regolamento comunale per la disciplina del commercio su aree pubbliche.

Art. 8 – Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore dopo la sua approvazione da parte del Consiglio Comunale e pubblicazione all'Albo Pretorio nei modi e termini di legge.